

**PENNE ALLA SICILIANA**

IL PUPARO PALERMITANO RACCONTA SU CARTA I SUOI CAVALIERI: A VOLTE PENSO DI COMBATTERE CONTRO I MULINI A VENTO

## I paladini di Francia guerrieri senza tempo

Il libro di Cuticchio: «Dietro l'affannosa corsa verso l'innovazione tecnologica c'è sempre un bambino che fantastica»

**Un raffinato volume impreziosito ancor di più dall'opera di Tania Giordano, autrice della copertina e di ventiquattro illustrazioni. Da vent'anni realizza manifesti e scene per la compagnia Figli d'arte**

**Salvatore Lo Iacono**

\*\*\* C'è nel catalogo dell'editore Feltrinelli un magnifico romanzo di Cynthia Ozick, leggendaria scrittrice statunitense quasi novantenne, che s'intitola «Eredi di un mondo lucente». Ecco una definizione che si addice a Mimmo Cuticchio, *cuntista*, puparo, capocomico, attore, regista, pezzo di storia della tradizione popolare, appena reduce dal successo di una mostra antologica durata alcune settimane al Quirinale, il racconto di un'esistenza, la sua, dedicata all'Opera dei Pupi. È erede non solo di papà Giacomo e del loro amore-odio, Mimmo Cuticchio, ma di un mondo lucente, un figlio d'arte che per una volta ha «tradito» l'essenza orale delle sue storie e ha deciso di raccogliere le storie dei paladini di Francia e di fissarle su carta: il risultato è «Alle armi, cavalieri!» (XV + 606 pagine, 35 euro), con prefazione di Gianni Puglisi, un raffinato volume – impreziosito ancor di più dall'opera di Tania Giordano, autrice della copertina e di ventiquattro illu-

strazioni, che da vent'anni realizza manifesti e scene per la compagnia Figli d'arte Cuticchio – ospitato da «Fiabe e storie», bella collana della casa editrice Donzelli. Si legge un'opera monumentale, forse non totale, perché l'universo di queste storie è un caleidoscopio infinito, ma certamente esemplare di un mondo che non è intenzionato a tramontare. Poco importa il tempo che scorre, ineluttabile.

È forse una sfida inattuale e impari, quella che il quasi settantenne Mimmo Cuticchio conduce dal suo laboratorio di via Bara all'Olivella, a Palermo, e adesso su carta? Forse. Il senso di quest'opera che è una «summa» della sua vita è però in una piccola grande certezza celata e sepolta nel suo cuore, come spiega nell'introduzione autobiografica: «Non so se oggi, sulla soglia di un nuovo millennio proiettato verso lo sviluppo della tecnologia e la rarefazione dei linguaggi tradizionali, io possa definirvi un nuovo Don Chisciotte, così tenacemente legato a una pratica artigianale che viene da lontano. Alcune volte mi sembra di combattere contro i mulini a vento, ma in cuor mio sono certo che dietro all'affannosa corsa verso l'ultima innovazione tecnologica c'è sempre un bambino che vuole fantasticare».

E di fantasticare ce n'è in abbondanza, quando si immerge il

nasò tra le pagine di «Alle armi, cavalieri!», versione organica e compiuta di appunti e canovacci tramandati nel tempo, di pizzini vergati a mano dal padre. L'artista palermitano mostra d'essere scrittore generoso e appassionato nei centosette racconti, di poche pagine l'uno, che gli sono come stati dettati dal cuore e dalla memoria, e sono stati scritti nel giro di alcuni mesi. Solo il clangore delle spade e le armature scintillanti, forse, non sono pienamente riproducibili su libro. Il resto, sì. Per chi ha amato e ama i cunti – colmi di prodigi, miti, viaggi avventurosi e che fin dalle origini catturavano popolo, regnanti, colti e analfabeti – per chi vive in bilico tra realtà e immaginazione, questo libro è il paese dei balocchi. Ritmo e musicalità non sono mai intaccati, sebbene Cuticchio orchestri magneticamente le storie di centinaia di personaggi, cristiani e pagani, fra miracoli e battaglie, leggende e amori, lealtà e tradimenti, passioni e morti. Il ciclo epico dei paladini, con il loro destino, si compie lasciando una scia di meraviglia, dagli episodi più celebri (il viaggio di Astolfo sulla luna, la pazzia di Orlando, la battaglia di Roncisvalle condotta da Carlo Magno, il gran duello per Angelica, le avventure della guerriera Bradamante) a quelli meno noti. Basta chiudere gli occhi e lasciarsi trascinare... (\*SLI\*)



Le gesta dei paladini di Francia raccontate dall'opera dei Pupi di Cuticchio ora sono pure in un libro

